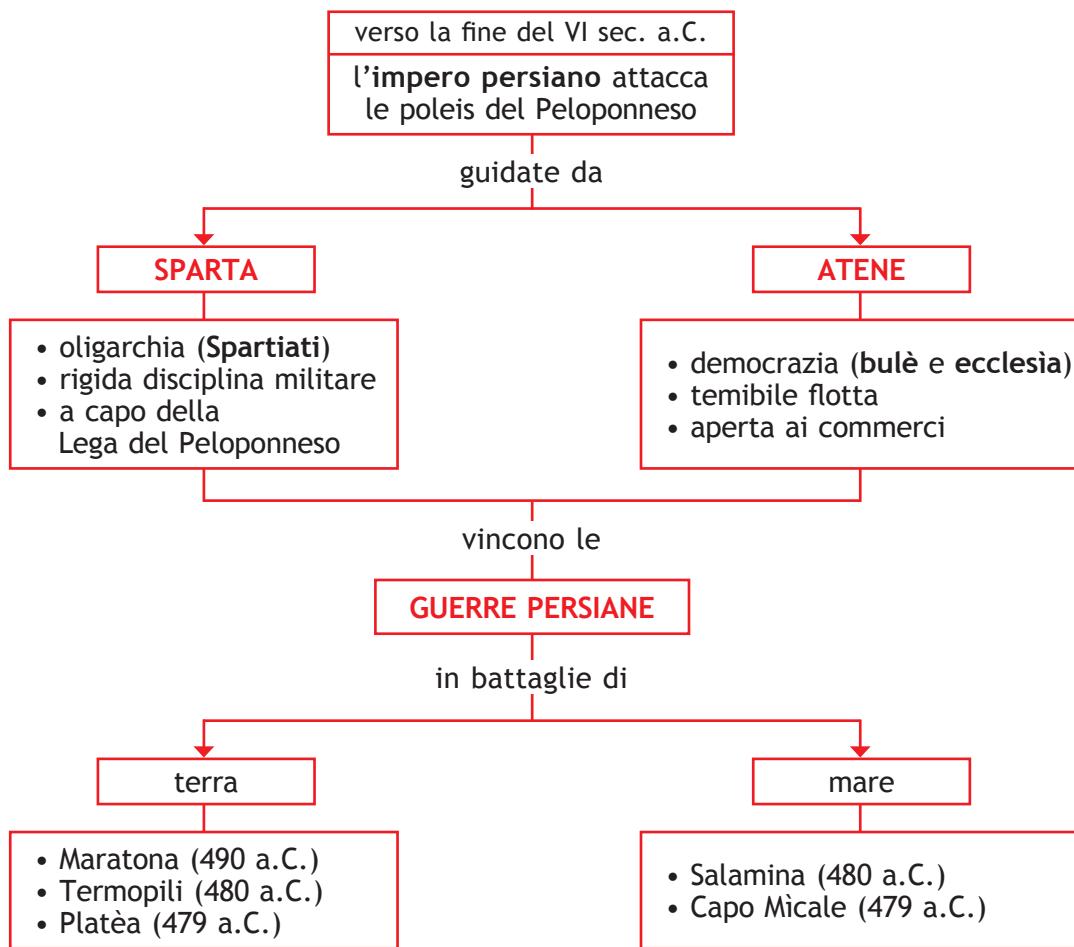


# 11 ATENE, SPARTA E LA MINACCIA PERSIANA



## SPARTA CITTÀ-GUIDA DEL PELOPONNESO

Sparta era una **città-Stato** dell'entroterra che non si interessava ad attività marinare. Anche se conservò l'antico istituto della **monarchia con due re**, che avevano poteri militari, la guidava di fatto un **governo oligarchico** gestito da pochi cittadini detti **Spartiati**. Il grosso della popolazione era sottomesso e popolava la **Lacònia** e la **Messènia**. Queste due regioni erano state conquistate tra XII e XI secolo a.C. dagli antenati degli Spartiati, i **Dori**.

L'organizzazione politica e sociale di Sparta era attribuita a **Licurgo**, figura leggendaria di legislatore (colui che fa le leggi). L'organo più importante del governo era la **gerusìa**, ossia il consiglio degli anziani, affiancata da un'altra assemblea di cittadini, l'**apèlla**, e da cinque magistrati detti **èfori**. I due re partecipavano alla gerusìa e guidavano l'esercito in battaglia. Nel **VI secolo a.C.** Sparta era la polis leader del Peloponneso e guidava un sistema di alleanze con le altre città-Stato della regione: la **Lega del Peloponneso**.



Le regioni  
del Peloponneso

## UN DURO REGIME DI VITA

Gli Spartiati erano un **gruppo sociale chiuso** che dominava sui popoli assoggettati con il pugno di ferro. Venivano perciò educati sin da piccoli a una **rigida disciplina militare**. Diventavano soldati già a 20 anni e continuavano a vivere in un regime di tipo militaresco fino ai 60. Non potevano viaggiare senza autorizzazione e dovevano cenare in **mense comuni**, che servivano soprattutto a rinsaldare il senso della comunità. I pasti, detti **sissizi**, erano volutamente semplici. Famoso era il “brodo nero”, una minestra assai rozza. Anche le donne ricevevano un’**educazione maschile**, ma godevano di grande libertà. Le attività produttive, essenzialmente agricole, erano affidate esclusivamente alla **popolazione sottomessa**, divisa in **ilòti**, perlopiù contadini-schiavi, e **perièci**, piccoli proprietari di terreni che potevano anche

## Guerriero spartano, fine del VI sec. a.C.

Il guerriero in bronzo è avvolto in un lungo manto, che nella realtà sarebbe stato di color porpora e che era uno dei segni distintivi dei soldati spartani. La cresta sull’elmo, invece, era probabilmente un simbolo del grado di ufficiale superiore nella gerarchia militare.



### Un òstrakon, 482 a.C.

[Museo dell'Agorà, Atene]

Gli òstraka sono frammenti di ceramica che recano incisi, a graffito, i nomi di cittadini ostracizzati. Questo nella foto riporta il nome di Aristide.



commerciare e dedicarsi all'artigianato. Costoro non godevano di alcun diritto politico.

### ATENE CULLA DELLA DEMOCRAZIA

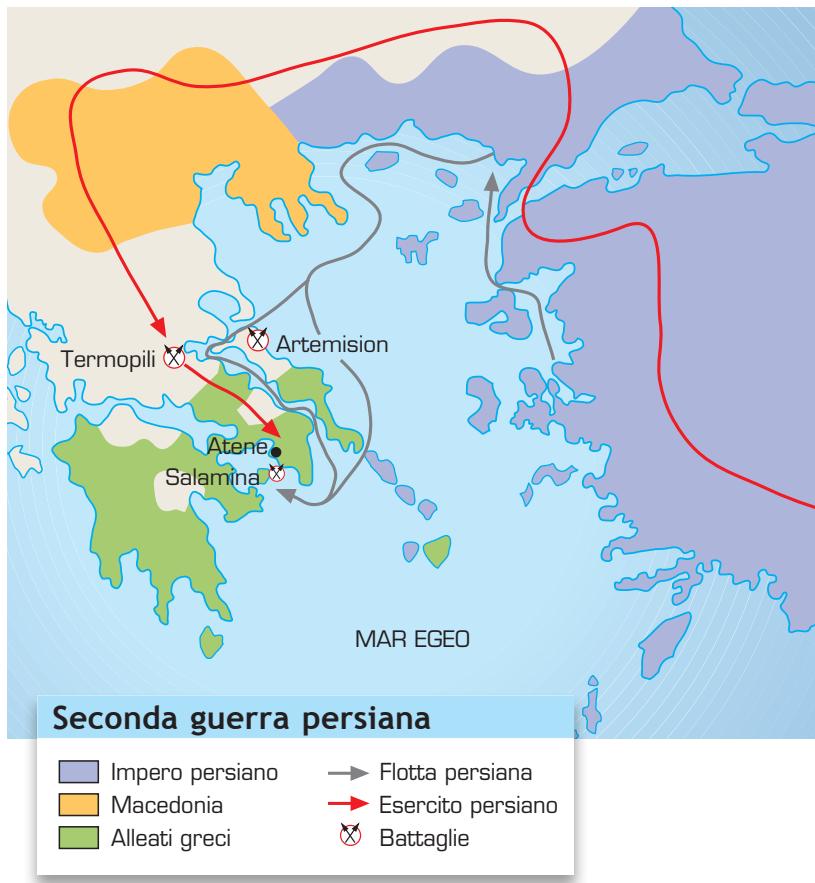
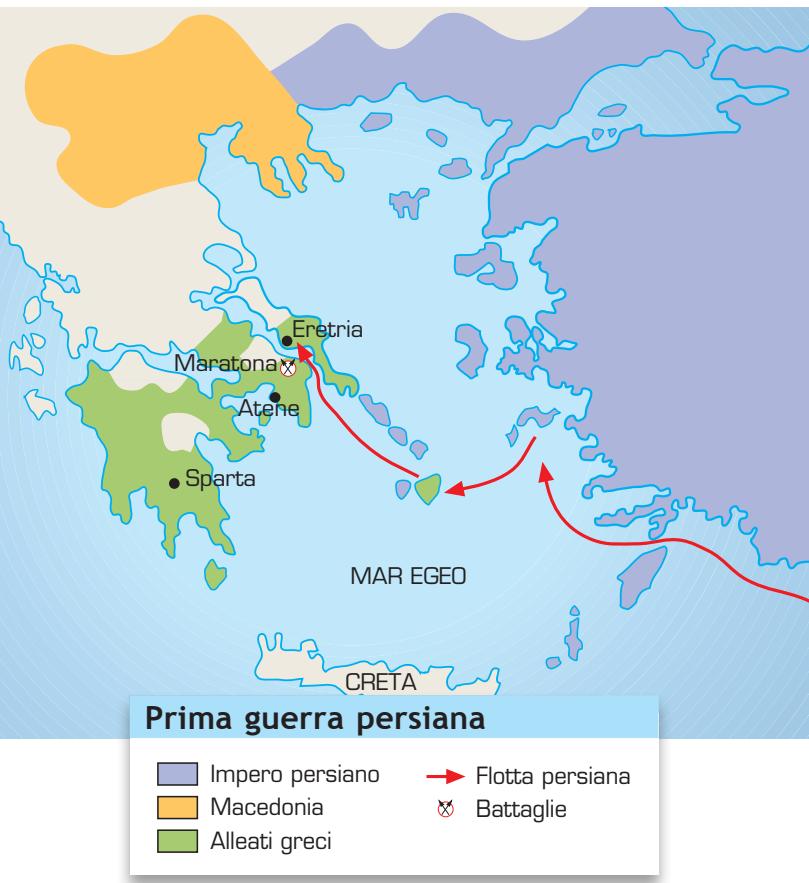
Anche Atene all'origine fu retta da un'oligarchia. Verso il 620 a.C. l'arconte Dracone mise per iscritto le prime leggi, favorevoli agli aristocratici. Il processo di allargamento della cittadinanza ebbe corso tra il VI e il V secolo a.C., a seguito dello sviluppo delle attività commerciali e marittime che avevano fatto emergere un nuovo gruppo sociale: quello dei mercanti e degli artigiani che si erano arricchiti con i commerci. Nel 594 a.C. il magistrato Solone attuò una serie di riforme, relative anzitutto alla terra: le proprietà terriere superiori ai 20 ettari furono proibite, per evitare che gli aristocratici possedessero troppe terre, e fu abolita la schiavitù per debiti, che era causata proprio dal divario eccessivo fra ricchi aristocratici e cittadini poveri. Solone stabilì inoltre che il diritto a ricoprire cariche pubbliche dovesse dipendere non dalla nascita (cioè dalla famiglia aristocratica di appartenenza), ma dalla ricchezza o censo. Ciò consentì anche a chi non era aristocratico di accedere alle cariche pubbliche. I cittadini furono distinti in quattro classi in base al reddito, ma anche le persone di censo più modesto votavano nell'ecclesia, l'assemblea

generale dei cittadini.

Nel 560 a.C. un giovane aristocratico, l'ateniese Pisistrato, assunse da solo il potere con il titolo di tiranno. Fu favorevole alle classi meno abbienti e promosse lo sviluppo della polis. Alla sua morte, però, i figli Ippia e Ipparco furono uccisi da due personaggi, Armodio e Aristogitone, celebrati come eroi perché avevano abbattuto la tirannide. L'esperienza della tirannide fu comune ad altre poleis dell'epoca, ma non durò a lungo perché i Greci preferirono sempre affidare il potere all'assemblea dei cittadini e non a un solo uomo.

Nel 508 a.C. Clistene istituì la prima forma evoluta di governo democratico, fondata su un sistema di assemblee, la bulè e l'ecclesia, che decidevano le sorti della polis: alla prima i cittadini partecipavano per rotazione, per sorteggio ed elezione; alla seconda tutti indistintamente. Esclusi dalla vita politica restavano gli schiavi, i meteci, ossia gli stranieri, e le donne.

Competenza dell'ecclesia fu anche la pratica dell'ostracismo, ossia la facoltà di esiliare per votazione chiunque non fosse gradito: il sistema mirava soprattutto a liberarsi di uomini politici che ambissero ad accrescere il potere personale illegalmente.



## LA MINACCIA PERSIANA

Sul finire del VI secolo a.C. salì al trono dell'impero persiano il "Gran Re" Dario I, il quale iniziò a minacciare la libertà e i commerci delle poleis greche della costa asiatica. Il re persiano costringeva le città dell'area a versare tributi e affidava il potere a uomini di sua fiducia per controllarle meglio. Il malcontento nei confronti dei Persiani scoppì in aperta rivolta nel 499 a.C.: un gruppo di città greche si unì sotto la guida di Mileto, ma Dario preparò subito una spedizione punitiva contro la polis, che fu infine distrutta. Dopo aver sottomesso anche le altre poleis dell'Asia Minore, nel 490 a.C. Dario inviò le sue navi contro Atene ed Erètria, che avevano aiutato i rivoltosi. Erètria fu presa dopo un breve assedio ma gli Ateniesi, guidati da Milziade, pur se

in numero assai inferiore, attaccarono i Persiani nella piana di Maratona e volsero in fuga il nemico.

## LA SECONDA GUERRA PERSIANA

Dopo il successo di Maratona, gli Ateniesi, persuasi da Temistocle, uno dei capi della parte popolare, decisero di potenziare gli armamenti marittimi per fare di Atene la prima potenza navale greca: fortificarono la zona del Pirèo, il porto, e costruirono duecento navi da guerra. Nel 480 a.C. un'armata di oltre 100.000 uomini guidati da Serse invase nuovamente la Grecia da nord. Questa volta la minaccia persiana spinse le città greche a unirsi: ad Atene fu affidato il comando della flotta, a Sparta quello delle forze di terra. Al passo delle Termòpili (480 a.C.), che dava accesso per via di terra alla Grecia

orientale, lo spartano **Leònida** con soli trecento uomini lottò eroicamente e fino alla morte pur di ritardare il passaggio dell'imponente esercito persiano. In pochi giorni i Persiani **invasero l'Attica** e occuparono **Atene**. Gli Ateniesi, con **Temistocle**, ottennero che la guerra si combattesse anzitutto sul mare, perché era risaputo che i Persiani erano quasi imbattibili nelle battaglie campali, ma più deboli in mare, a causa delle loro grandi navi da guerra. Infatti, le agili navi

greche – pur contro forze più che doppie – riuscirono ad attirare gli avversari in uno stretto braccio di mare presso l'isola di **Salamina** e qui le navi persiane, incastrate nello stretto, subirono danni gravissimi. Privo dell'appoggio della flotta, nel **479 a.C.** l'esercito persiano fu attaccato dagli Spartani guidati da **Pausania** e rovinosamente sconfitto a **Platèa**. Pochi giorni dopo, gli Ateniesi vinsero nuovamente la flotta persiana a **Capo Mìcale**.

## VERSO LE COMPETENZE

### ORIENTARSI NEL TEMPO

**1** Metti in ordine cronologico sulla linea gli eventi riportati in ordine sparso.

- a. Gli Spartani, guidati da Pausania, sconfiggono i Persiani a Platea.
- b. Gli Ateniesi, comandati da Temistocle, sconfiggono la flotta persiana nella baia di Salamina.
- .....
- c. Gli Ateniesi sconfiggono la flotta persiana a Capo Mìcale.
- d. Leonida guida una spedizione di 300 Spartani al passo delle Termòpili.

### FISSARE I CONCETTI CHIAVE

**2** Segna con una crocetta le affermazioni vere e quelle false e correggi sul quaderno quelle errate.

- a. Alla testa della Lega del Peloponneso si pone Atene. V F
- b. La tradizione fa risalire l'organizzazione politica spartana a Licurgo. V F
- c. La società spartana è aperta e tollerante. V F
- d. Le donne spartane ricevono un'educazione simile a quella maschile. V F
- e. Perièci e iloti si occupano delle attività produttive. V F

- f. Le prime leggi di Atene vengono messe per iscritto da Solone.
- g. Solone sostituisce il criterio della nascita con quello del censo nel riconoscimento dei diritti politici.
- h. Clìstene introduce il criterio del sorteggio delle cariche per garantire agli Ateniesi la partecipazione alla vita politica.

## STABILIRE NESSI E RELAZIONI

3 Completa sul quaderno le seguenti affermazioni in base al nesso logico indicato.

- a. A partire dal VII secolo a.C. Atene conosce un’evoluzione democratica perché...
- b. Clìstene forma le tribù includendovi una trittia di montagna, una di pianura e una di costa affinché...
- c. I meteci sono esclusi dalla vita politica perché...
- d. Dario I impone pesanti tributi alle città dell’Asia Minore, perciò...
- e. I Persiani attaccano Atene perché...

## RIELABORARE LE INFORMAZIONI

4 Completa la tabella e verbalizzala sul quaderno in un testo di circa 10 righe dal titolo “Le guerre persiane”. Per completarla leggi la rubrica “Le ragioni del successo greco: libertà, tattica, tecnologia”, p. 130 del manuale. L’esercizio è avviato.

	PRIMA GUERRA PERSIANA	SECONDA GUERRA PERSIANA
Data inizio-fine	490 a.C.	480-..... a.C.
Contendenti	Atene contro i Persiani guidati da ..... .....	Atene e ..... alla guida delle poleis contro i Persiani guidati da ..... .....
Cause	Malcontento delle colonie greche dell’.....	Espansionismo .....
Battaglie principali	Miletto, .....	....., Salamina, ..... ....., Capo Micale
Esito	.....	.....
Motivazione	Maggiore ..... dell’esercito ..... grazie alla ..... oplitica e a imbarcazioni più agili, le ..... Difesa dell’ ..... e della ..... greca.	